

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

● DOPO I PROGRESSI REGISTRATI IN LUGLIO

Ad agosto migliora ancora la spesa dei Psr

Una più veloce erogazione dei fondi si è registrata soprattutto in Campania e Sicilia, ma anche in Umbria e Puglia

di **Letizia Martirano**

La Camera dei deputati ha ripreso i lavori con la convocazione dell'assemblea per mercoledì 8 settembre scorso, alle ore 17, con all'ordine del giorno le comunicazioni del presidente, mentre le commissioni hanno ripreso già da qualche giorno.

Non è escluso l'inserimento all'ordine del giorno dei lavori delle prossime settimane, sia della Commissione agricoltura sia dell'Aula, del disegno di legge sulla competitività del settore agroalimentare e l'etichettatura dei prodotti, la cui approvazione è stata sollecitata da più parti.

Il Programma nazionale di sviluppo rurale

Potrebbe anche riprendere la discussione sui disegni di legge riguardanti il Programma nazionale di sviluppo rurale.

Su quest'ultimo argomento si è espresso il presidente della Commissione agricoltura Paolo Russo (Pdl) che, commentando recenti e positivi dati diffusi dal Ministero delle politiche agricole nella spesa delle risorse dei Psr 2007-2013, ha dichiarato di essere «in attesa che le Commissioni competenti si pronuncino sul testo che la Commissione agricoltura ha licenziato lo scorso luglio, affinché si possa celermente giungere a un'approvazione condivisa in Aula».

Un miglioramento nel ritmo di spesa



Soprattutto le regioni del Meridione hanno migliorato il loro ritmo di spesa dei fondi per lo sviluppo rurale

si è registrato soprattutto in Campania e Sicilia. Ciò – ha fatto notare Russo – «indica che la strada della massima sensibilizzazione sul rischio disimpegno delle risorse comunitarie ha prodotto i primi importanti risultati. C'è da sperare – ha concluso il presidente – che nei prossimi 60 giorni si riescano a spendere quei 400 milioni di euro di parte comunitaria che altrimenti sarebbero sottratti al sistema agricolo italiano».

Le rilevazioni sono state fatte dalla Rete rurale nazionale in collaborazione con Agea.

Gli ultimi dati

Secondo le rilevazioni – rende noto il Ministero – «ammonta a 169 milioni di euro la spesa complessiva di agosto; di questi, 118 milioni sono stati erogati dalle Regioni che non hanno ancora raggiunto l'obiettivo minimo di spesa fissato dalla Commissione europea per evitare il disimpegno dei fondi entro il 31-12-2010».

Dopo Campania e Sicilia che, nel solo mese di agosto, hanno effettuato pagamenti rispettivamente per 37,4 e 36,3 milioni di euro, ci sono l'Umbria (con pagamenti pari a 14,4 milioni di euro) e la Puglia (11,8 milioni di euro).

Il ministro delle politiche agricole

Giancarlo Galan, anch'egli molto soddisfatto per l'inversione di tendenza registratasi, ricorda che la spesa aggiuntiva che i Psr italiani devono realizzare entro il 31-12-2010, per evitare ogni tipo di penalizzazione da parte della Commissione europea, si riduce così da 824 milioni di euro del 31-7-2010 (vedi anche quanto pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 32/2010 a pag.12), a 697 milioni del 31-8-2010. A questo corrisponde una quota comunitaria a rischio disimpegno pari a 397 milioni di euro.

Il disegno di legge, di cui Russo auspica l'approvazione, si compone di un unico articolo e ha l'obiettivo di prevenire il rischio del disimpegno automatico dei fondi non spesi, consentendo al Ministero delle politiche agricole di adottare, con proprio decreto, un Programma nazionale di sviluppo rurale, come previsto dall'art. 16 del regolamento Ce n. 1698/2005, in grado di effettuare compensazioni di spesa fra le Regioni.

Alla fine di maggio il sottosegretario Antonio Buonfiglio aveva espresso il parere favorevole del Governo e aveva precisato che l'accorpamento in un unico piano nazionale «non fa perdere il vincolo della destinazione territoriale».

Differente la posizione della Conferenza dei presidenti delle Regioni che non aveva apprezzato il contenuto del ddl e che aveva messo a punto un proprio documento.

169 milioni di euro

i fondi erogati dai Psr in agosto